



NOTA INFORMATIVA

Una questione di qualità: la qualità come requisito essenziale per rendere credibili le qualifiche acquisite

Una qualifica ha valore soltanto se viene considerata credibile. La possibilità di utilizzare un certificato o un diploma per trovare lavoro o proseguire gli studi dipende in gran parte dai risultati in termini di apprendimento conseguiti attraverso il completamento di un programma di studi e il superamento degli esami previsti.

L'affidabilità di una qualifica si fonda sull'esistenza di **sistemi di garanzia della qualità**. Le qualifiche rilasciate da istituzioni preposte all'istruzione e alla formazione che non dispongono di sistemi di garanzia della qualità rischiano di essere considerate allo stesso livello delle "qualifiche" false.

Ma la fiducia è un fattore essenziale anche per l'attuazione dei quadri di riferimento delle qualifiche che è in corso in tutta Europa ⁽¹⁾. Tali quadri di riferimento hanno lo scopo di agevolare chi intende fruire delle proprie qualifiche anche al di fuori dei confini nazionali e dei limiti istituzionali. A tal fine è necessario definire le qualifiche come il **risultato di un processo di apprendimento**.

I sistemi di garanzia della qualità consentono di valutare se il documento presentato da un candidato ha un valore effettivo.

I sistemi di garanzia della qualità

Esiste ampio consenso sulla necessità di "collegare le tre Q": qualifiche, quadri delle qualifiche e qualità garantita. Ma come si può realizzare in concreto tale collegamento? Tradizionalmente, i sistemi di garanzia della qualità sono focalizzati sull'offerta di istruzione, come ad esempio sulla qualità dell'insegnamento e della

formazione. Oggi, però, con lo spostamento dell'attenzione sui risultati dell'apprendimento in atto in tutti i sistemi di istruzione e formazione europei, e con la rapida attuazione di quadri organici delle qualifiche ⁽²⁾, diventa necessario ridefinire anche quello che è il punto centrale dei sistemi di garanzia della qualità. Ciò risulta evidente se si analizza la definizione di "qualifica" data dalla raccomandazione sul quadro europeo delle qualifiche.

Riquadro 1 Il collegamento tra i quadri europei delle qualifiche la garanzia della qualità

La raccomandazione del 2008 sul quadro europeo delle qualifiche (EQF) fissa all'allegato III i principi della garanzia della qualità alla base della sua attuazione. Tali principi sono stati poi ripresi nei dieci criteri di riferimento per raccortare i singoli quadri nazionali al quadro europeo ⁽³⁾. I criteri 5 e 6 citano esplicitamente la necessità di documentare le attuali pratiche di garanzia della qualità, sottolineando la loro importanza ai fini di un confronto affidabile tra i diversi quadri nazionali delle qualifiche. Inoltre, la raccomandazione del 2009 sul quadro di riferimento europeo per la garanzia della qualità nell'istruzione e nella formazione professionale (EQAVET) ribadisce che tale quadro deve sostenere l'attuazione del quadro europeo delle qualifiche, e in particolare la qualità della certificazione dei risultati dell'apprendimento.

⁽¹⁾ Nel documento programmatico alla base del quadro europeo delle qualifiche (Cedefop 2005) si sostiene che un "meta-quadro" europeo dovrebbe promuovere la creazione di "aree di fiducia reciproca" per creare livelli comuni europei di riferimento definiti sulla base dei risultati dell'apprendimento.

⁽²⁾ Nei cinque anni trascorsi dall'adozione del quadro europeo delle qualifiche, 29 Stati membri dell'Unione europea, Paesi candidati e membri dello Spazio economico europeo hanno elaborato quadri complessivi nazionali delle qualifiche.

⁽³⁾ Si vedano i criteri 5 e 6 in "Criteria and procedures for referencing national qualifications levels to the EQF" (Criteri e procedure per raccortare i livelli nazionali delle qualifiche al quadro europeo delle qualifiche), disponibile all'indirizzo http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc/eqf/criteria_en.pdf.

Riquadro 2 Definizione di “qualifica”

Una qualifica è il “risultato formale di un processo di valutazione e convalida acquisito quando l’autorità competente stabilisce che i risultati di apprendimento conseguiti corrispondono a standard definiti”.

Questa definizione evidenzia elementi di certificazione che garantiscono l’affidabilità delle qualifiche.

Tali elementi sono:

- i risultati dell’apprendimento;
- la valutazione e convalida;
- la definizione di standard;
- l’identificazione di un’autorità competente.



I quadri delle qualifiche in Europa: Uno strumento per la trasparenza e il cambiamento (2012)

<http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications/20509.aspx>

Una maggiore attenzione ai risultati – e sulle conseguenti sfide in termini di garanzia della qualità – non vuol dire riservare minore attenzione alla qualità degli input dell’istruzione. Significa piuttosto evidenziare che gli attuali sistemi di garanzia della qualità sottovalutano l’importanza della certificazione. Altrettanto importante è, ovviamente, la qualità di tutti i fattori – input, processi e risultati.

Garantire la qualità dei risultati dell’apprendimento

La fruibilità dei risultati dell’apprendimento – ciò che un discente sa, capisce ed è in grado di fare alla fine di un percorso di apprendimento – è sempre più il criterio a cui si ispirano le politiche e le prassi europee nel campo dell’istruzione e della formazione. Ci si attende che il riferimento a tale criterio renda le qualifiche più facilmente

comprensibili, che chi le rilascia sia maggiormente responsabilizzato e che venga promosso l’apprendimento attivo. L’avverarsi di queste aspettative dipende dalla definizione e dalle modalità di applicazione dei risultati dell’apprendimento. Non esiste una soluzione unica valida per tutte le situazioni; per essere funzionali, i risultati dell’apprendimento vanno definiti e descritti con cura.

I sistemi di garanzia della qualità devono analizzare criticamente e migliorare sistematicamente il modo in cui i risultati dell’apprendimento sono messi a frutto. Devono mirare a individuare un adeguato livello di dettaglio, trovare un giusto equilibrio tra competenze generiche e competenze specifiche, nonché ad accertare in quale misura sia possibile valutare i descrittori dei quadri di riferimento delle qualifiche. È inoltre necessario valutare criticamente il modo in cui i descrittori dei risultati dell’apprendimento incidono sull’insegnamento e la formazione, e valutarne gli effetti sul processo di apprendimento.

Occorre dunque garantire sistematicamente la qualità dei risultati dell’apprendimento a diversi livelli: elaborando descrittori dei quadri di riferimento delle qualifiche, fissando gli standard di dette qualifiche, redigendo curriculum e stabilendo di comune accordo gli standard di valutazione.

Garanzia della qualità della valutazione e della convalida

Poiché sempre più spesso i sistemi di qualificazione permettono di acquisire una qualifica seguendo percorsi formativi diversificati, la valutazione dei risultati dell’apprendimento acquista un’importanza crescente. La qualità dei percorsi alternativi, come l’apprendimento basato sul lavoro, può essere garantita solo individuando modalità affidabili per decidere se i risultati di apprendimento richiesti/attesi siano stati conseguiti oppure no.

Per esempio, la credibilità dei sistemi di convalida dei percorsi di apprendimento non formali dipende dal grado di affidabilità della valutazione dei risultati dell’apprendimento. Il Consiglio europeo si è occupato di queste tematiche nella raccomandazione sulla convalida

dell' apprendimento non formale e informale ⁽⁴⁾, adottata nel dicembre 2012. Il Consiglio invita gli Stati membri a istituire modalità per la convalida dell'apprendimento non formale e informale nonché a collegarle ai quadri nazionali delle qualifiche e ai sistemi di garanzia della qualità. L'attenzione riservata alla valutazione e all'affidabilità degli standard basati sui risultati dell'apprendimento si riflette nei sistemi di garanzia della qualità della convalida che sono stati introdotti in tutta Europa (come in Francia, Portogallo e Finlandia).

Rilascio di qualifiche: che cos'è un'"autorità competente"?

Tradizionalmente, gli organismi competenti a rilasciare qualifiche sono istituzioni scolastiche, come le università, oppure pubbliche autorità, come i ministeri dell'istruzione. Oggi, tuttavia, ci sono sempre più imprese private (soprattutto multinazionali), organismi settoriali e organizzazioni internazionali che rilasciano qualifiche proprie. Per evitare il rischio che vengano rilasciate qualifiche prive di adeguate garanzie di qualità e quindi tali da minare la credibilità del sistema, è necessario che i metodi di garanzia della qualità vengano estesi oltre l'ambito delle istituzioni pubbliche. Si tratta di una sfida nuova e impegnativa che dev'essere affrontata apertamente.



*International qualifications
(Qualifiche internazionali)
(2012)*

<http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications/20265.aspx>

Alcuni Stati membri lo stanno già facendo. I Paesi Bassi e la Svezia hanno fissato criteri di qualità e procedure grazie alle quali è possibile inserire nel quadro nazionale delle qualifiche anche

quelle rilasciate al di fuori del sistema d'istruzione e formazione formale. Nel caso dei Paesi Bassi, per inserire una qualifica nel quadro di riferimento nazionale un soggetto privato deve innanzi tutto essere accreditato per un periodo di almeno cinque anni, indicare il livello corrispondente al quadro di riferimento delle qualifiche che reputa più opportuno, definire i risultati dell'apprendimento conformemente agli elementi principali dei descrittori di livello del quadro delle qualifiche nazionale, specificare il carico di lavoro, definire i metodi di valutazione applicati e indicare un collegamento con i pertinenti profili occupazionali.

Si prevede che la tendenza alla regolamentazione e accettazione di qualifiche di questo tipo prenderà sempre più piede. Circa la metà dei Paesi che stanno applicando i quadri nazionali delle qualifiche hanno comunicato ⁽⁵⁾ l'intenzione di aprirli prossimamente anche a organismi privati e non formali.

Qualità dei risultati "corrispondenti a standard definiti"

I sistemi di garanzia della qualità devono prestare particolare attenzione alla (ri)definizione e all'aggiornamento degli standard dell'istruzione, della formazione e dell'occupazione. Una corretta definizione degli standard dipende in gran parte dalla collaborazione tra il mercato del lavoro e il settore dell'istruzione e della formazione (come in Austria, Germania, Finlandia e Svezia). Tale collaborazione è importante per accrescere la rilevanza e la credibilità di queste qualifiche.

Opzioni politiche: possibilità differenti, un obiettivo comune

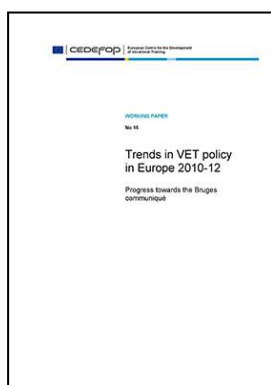
Il rapido sviluppo di quadri fondati sui risultati dell'apprendimento dimostra quali siano le priorità dell'Europa: rendere le qualifiche facilmente comprensibili ("trasparenti") e confrontabili da uno Stato all'altro, nonché aumentare le opportunità di passare dalle istituzioni scolastiche e formative a percorsi formativi diversi ("permeabilità").

Per realizzare tutto ciò, i quadri delle qualifiche e i meccanismi di garanzia della qualità devono

⁽⁴⁾ Disponibile all'indirizzo <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:398:001:0005:IT:PDF>.

⁽⁵⁾ Indagine Cedefop/DG Istruzione e cultura che accompagna l'attività di apprendimento tra pari su "Opening up national qualification frameworks" (Apertura dei quadri nazionali delle qualifiche), Svezia, 28.2.2013.

lavorare insieme sistematicamente allo scopo di creare fiducia nelle qualifiche. Questa interazione deve concentrarsi sulla certificazione e mirare a garantire la qualità dei risultati dell'apprendimento, della valutazione, delle autorità competenti e/o preposte al rilascio delle qualifiche e degli standard.



Trends in VET policy in Europe (Tendenze della politica per l'istruzione e la formazione professionale in Europa) (2012)

<http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications/20814.aspx>

È richiesta la collaborazione tra un'ampia gamma di parti interessate operanti nel campo dell'istruzione e della formazione (istruzione generale, professionale e superiore) e gli enti che rilasciano le qualifiche (sia nel settore pubblico sia in quello privato). La decisione dell'Irlanda di istituire un unico organismo competente per le qualifiche e la garanzia della qualità ⁽⁶⁾ dimostra che la garanzia della qualità non deve limitarsi ad abbracciare tutti i livelli e tipi di qualifiche, ma deve assicurare anche che il processo di certificazione accresca effettivamente la fiducia e la credibilità.

Gli sviluppi della *governance* europea nel settore dell'istruzione e della formazione potrebbero favorire un legame più stretto tra la garanzia della qualità e i quadri delle qualifiche adeguando i principi comuni di qualità previsti dalla raccomandazione sul quadro europeo delle qualifiche. Il dialogo tra tutti i soggetti interessati potrebbe migliorare la garanzia della qualità tenendo conto delle quattro dimensioni precedentemente ricordate: qualità dei risultati dell'apprendimento, valutazione e convalida, standard e competenza dell'istituzione che rilascia le qualifiche.

⁽⁶⁾ Fondendo le responsabilità dei seguenti enti: Further Education and Training Awards Council, Higher Education and Training Awards Council, National Qualifications Authority of Ireland e Irish Universities Quality Board.

Prossimo tema:

- **Analisi e panoramica degli sviluppi nell'ambito dei quadri nazionali delle qualifiche nei Paesi europei**

Il Cedefop esegue ricerche e analisi comparative dell'istruzione e formazione professionale e dell'apprendimento permanente, oltre a sostenere direttamente l'attuazione del quadro europeo delle qualifiche e dei quadri nazionali delle qualifiche affrontando sfide quali l'interazione tra la garanzia della qualità e gli stessi quadri delle qualifiche.

**Inviare le vostre domande al servizio
"Chiedi al nostro esperto di istruzione e
formazione professionale":**



<http://www.cedefop.europa.eu/EN/Information-services/ask-a-vet-expert.aspx>